

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 marzo 2023, n. 26

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020. Articolo 3 Misura 1.A. "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo". Approvazione dell'avviso pubblico. Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.

Il 21/03/2023 in Bari, presso la sede della Sezione Osservatorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, a seguito di istruttoria espletata dal funzionario dott. Luigi Boccaccio e dalla funzionaria P.O. "Responsabile delle misure di cui agli articoli 3, 15,16,17 e 22 comma 4 del D.I. 2484/2020" dott.ssa Loredana Lanzellotti

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la DDS n. 72 del 27/07/2022 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi di responsabilità equiparati a Posizione Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario";

VISTI

- il Regolamento (UE) 2014/702 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoletto";
- in particolare l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- il decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'articolo 2, comma 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano, ed attribuisce, in particolare, alla Misura di cui all'art. 3 "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo", una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la determina n. 127 del 17/11/2022 con cui sono state aggiornate le aree delimitate alla Xylella fastidiosa

sub specie Pauca ST53;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1866 del 27 dicembre 2022 che ha approvato il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia” - biennio 2023-2024;
- la deliberazione n. 770 del 30/05/2022 con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Osservatorio fitosanitario l’attuazione delle misure previste dal D.I. 2484/2020.

VISTI ALTRESÌ

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)”;
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- D.G.R. del 24 gennaio 2023, n. 27 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

PREMESSO CHE

- il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, adottato con Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 in attuazione dell’articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n. 44, prevede all’articolo 3 una specifica misura per uniformare e potenziare le azioni di contrasto ai vettori responsabili della diffusione della Xylella fastidiosa in Puglia;
- l’articolo 3 per l’attuazione della Misura 1.A “Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo” del Piano sopra menzionato prevede uno specifico stanziamento pari a € 5.000.000,00;
- la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore della misura in parola, redige le procedure di accesso ai contributi e le relative modalità di trasferimento delle risorse, con proprio provvedimento, sulla base della diffusione del patogeno;
- la Regione Puglia, intende sostenere le azioni di contrasto ai vettori responsabili della diffusione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) nei territori dove tali interventi risultano obbligatori, in ottemperanza al “Piano d’azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024, approvato con DGR 1866 del dicembre 2022, in applicazione dell’art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;
- in applicazione dei criteri di priorità definiti dal Decreto Ministeriale n. 0177684 del 19/04/2021, le risorse economiche di cui alla misura 1.A sono messe a disposizione degli enti pubblici territoriali in prima fase, rinviando a successiva deliberazione della Giunta Regionale l’utilizzo delle eventuali economie per gli altri soggetti beneficiari;
- la Regione Puglia ha chiesto al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di adeguare la definizione delle aree eleggibili al sostegno, prevista dal Decreto Ministeriale 19 aprile 2021 n. 177684, alla nuova delimitazione prevista dal Piano di Azione sopra richiamato;
- per ragioni di urgenza e tempestività, per sostenere gli enti pubblici territoriali ricadenti nelle aree eleggibili in cui sono obbligatorie le misure di contrasto al vettore, si rende necessario indire un avviso pubblico nelle more della modifica del suddetto decreto ministeriale;

PRESO ATTO CHE

- la Giunta della Regione Puglia, con deliberazione n. 253 del 06/03/2023 avente ad oggetto Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. – Art. 3 “Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo”. Applicazione dell’avanzo di amministrazione vincolato, istituzione capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ha definito la localizzazione degli interventi, la platea dei potenziali beneficiari, il contributo massimo richiedibile da ciascuno di essi, le modalità di attuazione del presente procedimento.

ATTESO CHE

- per l'affidamento di servizi si applica il D. Lgs. 50/2016.

RITENUTO, pertanto, necessario

- indire un avviso pubblico per l'acquisizione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari e avviare, con immediatezza, le azioni di contrasto al vettore di Xylella fastidiosa;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per consentire ai beneficiari di realizzare le misure fitosanitarie obbligatorie tempestivamente.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio: Vincolato

PARTE ENTRATA – Esercizio finanziario 2023.

Si dispone l'obbligazione giuridica non perfezionata della somma complessiva di € 4.999.998,00.

Titolo giuridico: decreto interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articolo 3.

Debitore: Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali

Capitolo di Entrata 4020102 «Finanziamento Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) - Contributi agli investimenti da Ministeri» per un importo pari ad € 4.999.998,00.

Piano dei conti: E 4.02.01.01 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali

CRA: 14.06

PARTE SPESA – Esercizio finanziario 2023

Capitolo di spesa: U1601101 «PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) # (ART. 3 DEL D.I. 2484/2000). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI»

Piano dei conti: U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali

Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 4.999.998,00 per l'esercizio 2023.

Causale dell'impegno: Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Articolo 3. Misura 1.A. Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo. Avviso pubblico

Destinatario della spesa: Enti locali

Dichiarazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1601101 giusta variazione al bilancio intervenuta con Delibera della Giunta regionale n. 253 del 06/03/2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge del 27/12/2019, n. 160, commi da 541 a 545;
- con successivi atti del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa;
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento,

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso pubblico - Misura 1.A - Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo - Articolo 3 del Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia", riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per consentire ai beneficiari di realizzare le misure fitosanitarie obbligatorie tempestivamente.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 7 (sette) facciate e dagli Allegati A, B e C, composti complessivamente da n. 14 (quattordici) facciate, e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente della Sezione

Dott. Salvatore Infantino

I sottoscritti attestano che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore (dott. Luigi Boccaccio)

La P.O. Responsabile della Misura 1.A (dott.ssa Loredana Lanzellotti)

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale 26 del 21/03/2023



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

**Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-
quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la
rigenerazione olivicola della Puglia"**

Articolo 3

Misura 1.A

CONTRASTO AL VETTORE ED ELIMINAZIONE DELLE FONTI DI INOCULO

AVVISO PUBBLICO

Sommario

1. PREMESSA.....	1
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
3. LOCALIZZAZIONE	2
4. RISORSE FINANZIARIE	3
5. SOGGETTI BENEFICIARI	3
6. INTERVENTI, COSTI AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEL FINANZIAMENTO.....	3
7. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	4
8. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	5
9. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	6
10. IMPEGNI A CARICO DEI BENEFICIARI	6
11. RICORSI E RIESAMI.....	7
12. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D’OPERA, SANZIONI E REVOCHE.....	7
13. RECESSO/RINUNCIA	8
14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	9
15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	9
16. NORME FINALI E DI RINVIO.....	9

1. PREMESSA

La Regione Puglia, tramite la Sezione Osservatorio Fitosanitario, intende sostenere le azioni di contrasto ai vettori responsabili della diffusione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nei territori dove tali interventi risultano obbligatori, in ottemperanza al “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024, approvato con DGR 1866 del dicembre 2022, in applicazione dell’art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201.

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di interventi di lotta agli stadi giovanili dei vettori mediante le operazioni di eliminazione di “pabulo” costituito da specie vegetali che favoriscono il completamento del ciclo biologico dei vettori di *Xylella*.

Si precisa inoltre che per ragioni di urgenza e tempestività, per sostenere gli enti pubblici territoriali ricadenti nelle zone in cui sono obbligatorie le misure di contrasto al vettore, si rende necessario indire il presente avviso nelle more della modifica del decreto ministeriale 19 aprile 2021 n. 177684.

I richiedenti devono quindi impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all’avviso che dovessero venire imposte dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, senza nulla a pretendere nei confronti della Regione Puglia.

All’atto della domanda di sostegno, i richiedenti devono dichiarare in modo esplicito di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Puglia in caso di mancata approvazione delle modifiche al suddetto decreto ministeriale, tale da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti stessi.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale normativa settoriale di riferimento è richiamata nelle premesse del D.I. 2484/2020.

Inoltre, si riportano di seguito i riferimenti alla normativa specifica per il presente Avviso:

- Regolamento (UE) 2016/2031;
- Regolamento (UE) 2017/625;
- Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2020/1201;
- art. 11 D. Lgs. n. 19/2021 recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi";
- D.M. n. 0177684 del 19 aprile 2021 recante "Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti nell'art. 3- *Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo* ;
- D.I. n. 0321742 del 20/07/2022 di modifica del D.I. 06/03/2020 n. 2484.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i beneficiari dovranno attenersi rigorosamente all'applicazione delle seguenti norme:

- D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., riguardante i contratti pubblici e l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore, le linee guida ANAC e i pertinenti decreti ministeriali;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- per quanto concerne i contratti di lavoro, i contratti collettivi nazionali del lavoro di riferimento.

Gli interventi proposti devono essere compatibili con le misure di conservazione previste dal Regolamento Regionale n. 6/2016 e dai piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 approvati con specifica DGR.

3. LOCALIZZAZIONE

Gli aiuti sono concessi per operazioni da realizzarsi nel territorio amministrativo dei seguenti comuni, come individuati nella Fig. 7, paragrafo 4.9.2 "*Misure fitosanitarie contro le forme giovanili*" del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024, approvato con D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 pubblicata sul BURP n. 139 del 27-12-2022:

Alberobello	Turi	Palagianello
Casamassima	Carosino	Palagiano
Castellana Grotte	Castellaneta	Pulsano
Cellamare	Crispiano	Roccaforzata
Conversano	Faggiano	San Giorgio Ionico
Gioia del Colle	Ginosa	Taranto
Locorotondo	Grottaglie	Statte

Mola di Bari	Laterza	Carovigno
Monopoli	Leporano	Ceglie Messapica
Noci	Martina Franca	Cisternino
Noicattaro	Massafra	Fasano
Polignano a Mare	Monteiasi	Ostuni
Putignano	Montemesola	Villa Castelli
Rutigliano	Monteparano	
Sammichele di Bari	Mottola	

4. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria del presente avviso ammonta a € 4.999.998,00.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente avviso gli enti pubblici territoriali (Province, Città metropolitane, Comuni) con competenza amministrativa nel territorio definito al paragrafo 3.

6. INTERVENTI, COSTI AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto dell'aiuto le operazioni previste dall'art. 4 comma 1 lettera del D.M. n. 0177684 già indicato:

- a) lavorazioni meccaniche del suolo;
- b) pirodiserbo;
- c) diserbo chimico e termico;
- f) pulizia del ciglio stradale

da eseguirsi sulle strade di competenza comunale e provinciale, urbane ed extraurbane, e relative pertinenze (art. 24 del D. Lgs. 285/1992), nonché su altre aree nella disponibilità degli Enti richiedenti.

Sono ammissibili le spese, direttamente sostenute dal soggetto beneficiario, relative alle prestazioni d'opera da parte di operatori economici qualificati. Qualora le attività siano realizzate in economia direttamente dai beneficiari, sono ammissibili le spese relative alla manodopera e al noleggio di macchine e attrezzature.

Sono ammissibili esclusivamente le attività eseguite nei tempi stabiliti dal "*Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia*" biennio 2023-2024, in funzione della fascia altimetrica nella quale ogni ente ricade, come di seguito riportato:

- ✓ zone fino a 200 m di altitudine - mese di marzo;
- ✓ zone da 200 a 500 m di altitudine - mese di aprile;

- ✓ zone oltre 500 m di altitudine - mese di maggio.

I suddetti periodi di ammissibilità possono essere modificati, con atto della Regione Puglia, in funzione dell'andamento meteorologico e fenologico e/o in conseguenza di nuove evidenze scientifiche.

L'importo massimo del sostegno richiedibile da ciascun Ente è definito nell'Allegato B al presente Avviso. Il calcolo dell'importo per i comuni è determinato in funzione della superficie territoriale e della lunghezza stimata del reticolo stradale comunale extraurbano. Per le province e le città metropolitane gli importi sono calcolati sulla base della lunghezza stimata del reticolo stradale provinciale ricadente nell'area delimitata.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'acquisizione di servizi, trova applicazione il D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., nonché il D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore, le linee guida ANAC e i pertinenti decreti ministeriali. Le attività oggetto della domanda di sostegno devono essere ricomprese in un unico progetto di servizio, da affidarsi mediante un'unica procedura; non è ammesso il frazionamento in lotti.

Il quadro economico di progetto può inoltre prevedere:

- spese generali nel limite massimo del 3% dell'importo del servizio posto a base di gara. Per spese generali, da individuare nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante, si intendono quelle relative alle spese di gara (gettoni della commissione, contributo ANAC), nonché, ove ricorrano i presupposti, incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016;
- spese per imprevisti, nel limite massimo del 5% dell'importo del servizio posto a base di gara; l'importo degli imprevisti non può subire variazioni in aumento in sede di ridefinizione del quadro economico post gara.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile laddove non diversamente recuperabile.

Il contributo è concesso con intensità del 100% dei costi ammissibili.

I progetti devono essere ultimati, e le relative spese devono essere pagate dal beneficiario e rendicontate alla Regione Puglia, entro il 30 giugno 2024.

7. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo OSSERVATORIOFITOSANITARIO.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT, entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

La PEC deve recare oggetto: *"Domanda di sostegno art. 3 D.l. 2484/2020"*.

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei file allegati, è possibile trasmettere la domanda di sostegno suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (es. invio n. 1 di n.), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc. Eventuali domande inviate

per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Alla domanda di sostegno, redatta secondo il modello di cui all'allegato C al presente Avviso e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, devono essere allegati i seguenti documenti, che costituiscono, in considerazione della specifica natura delle attività oggetto del presente avviso, il progetto di servizio ai sensi dell'art. 23 c. 15 del D.Lgs. 50/2016:

- 1) relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio, comprensiva di documentazione fotografica *ante operam*;
- 2) planimetria con indicazione delle aree oggetto del servizio;
- 3) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- 4) computo metrico-estimativo, con riferimento al vigente Elenco dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia o, per le voci ivi non presenti, ad altro prezzario approvato da una pubblica amministrazione, e con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- 5) quadro economico complessivo del servizio;
- 6) capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche;
- 7) atto di approvazione del progetto di servizi da parte del competente organo dell'Ente, riportante l'indicazione del codice CUP.

I suddetti documenti devono essere firmati digitalmente dal responsabile unico del procedimento nominato dall'Ente.

Come precisato al par. 1, il presente avviso è indetto, per ragioni di urgenza, nelle more della modifica del decreto ministeriale 19 aprile 2021 n. 177684.

All'atto della domanda di sostegno, i richiedenti devono quindi impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'avviso che dovessero venire imposte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, senza nulla pretendere nei confronti della Regione Puglia. I richiedenti devono, altresì, dichiarare, in modo esplicito, di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Puglia in caso di mancata approvazione delle modifiche al suddetto decreto ministeriale, tale da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti stessi.

Le domande di sostegno carenti degli elementi essenziali sopra elencati e/o trasmesse con modalità difformi da quelle sopra indicate sono irricevibili.

8. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le domande di sostegno sono istruite "a sportello", secondo l'ordine cronologico di arrivo.

La Regione Puglia, Sezione Osservatorio Fitosanitario, verifica per ciascuna domanda di sostegno il possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, la completezza e l'inerenza della documentazione presentata, la pertinenza delle attività previste e la congruità della spesa proposta.

In caso di documentazione affetta da irregolarità sanabili, la Regione Puglia può fissare un termine congruo per la regolarizzazione. In caso di mancato o tardivo riscontro, o di mancanza dei requisiti soggettivi o

oggettivi per la partecipazione, ovvero, di altre irregolarità non sanabili, il proponente è escluso dalla concessione del contributo.

La Regione Puglia, in ordine cronologico di arrivo della documentazione completa, ammette a finanziamento con determinazione dirigenziale le domande di sostegno, dandone comunicazione ai rispettivi beneficiari e indicando contestualmente le modalità per la sottoscrizione del disciplinare d'obbligo regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto attuatore.

9. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I beneficiari devono trasmettere a mezzo PEC le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito stabiliti:

1. domanda di pagamento dell'anticipo per un importo pari al 50% del finanziamento concesso;
2. domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL). La somma della domanda di pagamento dell'anticipo e della domanda di pagamento di SAL non può eccedere il 90% del finanziamento concesso;
3. domanda di pagamento del saldo.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo deve essere allegato l'atto di inserimento dell'intervento nella programmazione biennale dei servizi, ove ricorra il presupposto di cui all'art. 21 c. 6 D. Lgs. 50/2016.

Alla domanda di pagamento del SAL deve essere allegata la seguente documentazione amministrativa e contabile: determinazione a contrarre, bando/inviti, offerte, verbali di gara, determinazione di affidamento, fatture, atti di liquidazione, mandati di pagamento, titoli di pagamento, dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Alla domanda di pagamento del saldo, oltre alla documentazione sopra elencata, devono essere allegati gli atti di contabilità finale, il certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 D. Lgs. 50/2016, corredato da documentazione fotografica attestante le attività realizzate.

Ai fini della rendicontazione e della corretta imputazione della spesa, i giustificativi di spesa devono riportare, nella descrizione, la seguente dicitura: "D.I. 2484/2020. Art. 3. CUP _____, CIG _____".

La Regione Puglia si riserva di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente ritenuta utile per la certificazione delle spese sostenute e per la dimostrazione della regolare esecuzione delle attività.

10. IMPEGNI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari, con la presentazione della domanda di sostegno e con l'accettazione del finanziamento concesso si impegnano a:

1. non richiedere agevolazioni a valere su altre fonti di finanziamento per i medesimi titoli di spesa oggetto del sostegno di cui al presente avviso;
2. osservare le modalità, i tempi e le condizioni di esecuzione e rendicontazione delle attività previsti dall'Avviso e da eventuali atti correlati;
3. applicare il D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii. nonché il D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore, le linee guida ANAC e i pertinenti decreti ministeriali;

4. rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità della spesa, specificando la fonte di finanziamento nei documenti giustificativi di spesa;
5. rispettare le misure di conservazione previste dal Regolamento Regionale n. 6/2016 e dai piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 approvati con specifica DGR;
6. offrire la massima collaborazione alla Regione Puglia e agli altri soggetti da essa eventualmente delegati, per l'esecuzione di ispezioni e controlli in loco, contabili e amministrativi sulle attività realizzate e sulle spese sostenute, consentendo, senza limitazioni, l'accesso ai luoghi oggetto del finanziamento, agli atti e alle scritture contabili;
7. conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;
8. esonerare la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività finanziate, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e a sollevare la Regione Puglia da ogni azione o molestia;
9. accettare le eventuali modifiche all'avviso che dovessero essere imposte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, senza nulla pretendere nei confronti della Regione Puglia;
10. non rivendicare nulla e in alcuna sede nei confronti della Regione Puglia in caso di mancata approvazione delle modifiche al decreto ministeriale 19 aprile 2021 n. 177684, tale da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, del finanziamento concesso.

11. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal richiedente direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

12. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità

stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Non sono ammissibili varianti in aumento della spesa ammessa e del conseguente finanziamento concesso.

In presenza di particolari esigenze adeguatamente motivate, il beneficiario può presentare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia richiesta preventiva di autorizzazione a variante. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica e amministrativa dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con le finalità e le condizioni definite nel presente Avviso, la variante può essere autorizzata a condizione che il progetto conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal quadro economico del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa. Di tali modifiche si dovrà dare atto in sede di rendicontazione della spesa.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il finanziamento sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa determinante.

La revoca/decadenza totale o parziale del finanziamento può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo.

La Struttura regionale competente procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

13. RECESSO/RINUNCIA

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il beneficiario può eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale competente.

La comunicazione di rinuncia può altresì essere trasmessa successivamente alla concessione del finanziamento. In tale ipotesi, il recesso a seguito di rinuncia determina la revoca del finanziamento nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione, maggiorati degli interessi legali maturati.

In caso di recesso, in presenza di interventi parzialmente realizzati, trova applicazione la disciplina delle varianti di cui al paragrafo 12. In particolare:

- qualora le attività realizzate non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da non inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, il recesso determina la restituzione dei soli importi eventualmente erogati a titolo di anticipazione e non spesi, maggiorati degli interessi legali maturati;

- qualora, invece, le attività realizzate comportino modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, il recesso determina la restituzione di tutte le somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, responsabile del procedimento è la dott.ssa Loredana Lanzellotti.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo PEC all'indirizzo:

OSSERVATORIOFITOSANITARIO.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite dal sito web:

<https://www.regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola>

15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati relativi all'intervento ed al soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679), qualora applicabile, e sono utilizzati per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, tramite soggetti delegati.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria saranno resi disponibili al pubblico.

Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Qualora la Regione Puglia dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

16. NORME FINALI E DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Copia integrale del presente avviso comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione trasparente in attuazione del D.Lgs. 33/2013.

Allegato B. Importo massimo del sostegno richiedibile da ciascun Ente

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Contributo massimo (€)</i>
Comune di Alberobello	39.612,44
Comune di Casamassima	76.105,57
Comune di Castellana Grotte	67.077,96
Comune di Cellamare	5.735,49
Comune di Conversano	124.611,62
Comune di Gioia del Colle	202.738,37
Comune di Locorotondo	46.755,58
Comune di Mola di Bari	49.429,11
Comune di Monopoli	153.207,47
Comune di Noci	146.130,22
Comune di Noicattaro	39.582,65
Comune di Polignano a Mare	61.215,45
Comune di Putignano	97.183,55
Comune di Rutigliano	52.255,09
Comune di Sammichele di Bari	33.218,58
Comune di Turi	69.282,25
Comune di Carosino	7.388,99
Comune di Castellaneta	163.741,17
Comune di Crispiano	75.885,62
Comune di Faggiano	14.233,89
Comune di Ginosa	127.366,99
Comune di Grottaglie	69.007,61
Comune di Laterza	108.904,07
Comune di Leporano	10.358,00
Comune di Martina Franca	201.855,89
Comune di Massafra	86.489,98
Comune di Monteiasi	6.585,76
Comune di Montemesola	11.104,13
Comune di Monteparano	2.600,67
Comune di Mottola	144.580,97
Comune di Palagianello	29.638,88
Comune di Palagiano	47.277,35
Comune di Pulsano	12.345,04
Comune di Roccaforzata	4.152,60
Comune di San Giorgio Ionico	15.920,23
Comune di Taranto	168.835,06
Comune di Statte	45.490,60
Comune di Carovigno	122.504,08
Comune di Ceglie Messapica	151.689,32
Comune di Cisternino	62.239,17
Comune di Fasano	151.338,43
Comune di Ostuni	259.162,73
Comune di Villa Castelli	40.381,69
Città Metropolitana di Bari	539.675,23
Provincia di Brindisi	284.496,68
Provincia di Taranto	770.605,76

I suddetti importi sono stati calcolati in proporzione alla lunghezza del reticolo stradale di competenza di ciascun Ente.

La base di riferimento è costituita dai dati ISTAT, dataset 'Utilizzo di open street map per il calcolo di indicatori per l'incidentalità stradale sulla rete viaria italiana', tavola 'Lunghezza in chilometri di carreggiata secondo la classificazione Istat di "Localizzazione strada" per provincia italiana - Anno 2016' (periodo di riferimento: anno 2016; data di pubblicazione: 03 luglio 2019; reperito online al link <https://www.istat.it/it/archivio/231732>).

La lunghezza delle strade provinciali extraurbane (comprese le ex strade regionali) comprese nell'area di intervento come definita al par. 3 dell'avviso è stata stimata, per ciascuna provincia/ città metropolitana, in proporzione alla superficie compresa nell'area di intervento:

$$\frac{\text{lunghezza totale strade provinciali extraurbane}}{\text{superficie totale provincia}} * \text{superficie compresa nell'area di intervento}$$

La lunghezza delle strade comunali extraurbane è stata stimata, per ciascun comune, in proporzione alla superficie comunale e in riferimento alla lunghezza complessiva delle strade comunali extraurbane della provincia/città metropolitana di appartenenza:

$$\frac{\text{lunghezza totale strade comunali extraurbane ricadenti nella provincia}}{\text{superficie totale provincia}} * \text{superficie comunale}$$

Rapportando la dotazione finanziaria complessiva della misura alla lunghezza stimata del reticolo di strade extraurbane provinciali e comunali nell'area di intervento, è stato calcolato l'importo del sostegno corrispondente a 1 km di lunghezza delle strade ammissibili.

L'importo massimo del sostegno richiedibile è stato determinato moltiplicando, per ciascun Ente, il suddetto valore per la lunghezza complessiva stimata delle strade oggetto di intervento.

Allegato C

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro, 45-47
70121 Bari
PEC osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Articolo 3 Misura 1.A “Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo” del D.I. 2484/2020. Domanda di sostegno

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nato/a a _____ il __/__/____ nella sua qualità di legale rappresentante dell’Ente _____ con sede legale in _____ alla via _____ recapito e-mail _____ telefono _____ PEC _____, richiede il sostegno di cui all’avviso relativo al Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Articolo 3 Misura 1.A “Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo” del D.I. 2484/2020 (pubblicato sul BURP n. ____ del _____), per l’importo complessivo di Euro _____.

A tal fine, a pena di revoca del finanziamento che sarà concesso, si impegna a:

1. non richiedere agevolazioni a valere su altre fonti di finanziamento per i medesimi titoli di spesa oggetto del sostegno di cui all’avviso in oggetto;
2. osservare le modalità, i tempi e le condizioni di esecuzione e rendicontazione delle attività previsti dall’Avviso e da eventuali atti correlati;
3. applicare il D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii. nonché il D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore, le linee guida ANAC e i pertinenti decreti ministeriali;
4. rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità della spesa, specificando la fonte di finanziamento nei documenti giustificativi di spesa;
5. rispettare le misure di conservazione previste dal Regolamento Regionale n. 6/2016 e dai piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 approvati con specifica DGR;
6. offrire la massima collaborazione alla Regione Puglia e agli altri soggetti da essa eventualmente delegati, per l’esecuzione di ispezioni e controlli in loco, contabili e amministrativi sulle attività realizzate e sulle spese sostenute, consentendo, senza limitazioni, l’accesso ai luoghi oggetto del finanziamento, agli atti e alle scritture contabili;
7. conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;

8. esonerare la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività finanziate, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e a sollevare la Regione Puglia da ogni azione o molestia;
9. accettare le eventuali modifiche all'avviso che dovessero essere imposte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, senza nulla a pretendere nei confronti della Regione Puglia;
10. non rivendicare nulla e in alcuna sede nei confronti della Regione Puglia in caso di mancata approvazione delle modifiche al decreto ministeriale 19 aprile 2021 n. 177684, tale da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, del finanziamento concesso.

Si allega la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio, comprensiva di documentazione fotografica *ante operam*;
- 2) planimetria con indicazione delle aree oggetto del servizio;
- 3) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- 4) computo metrico-estimativo, con riferimento al vigente Elenco dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia o, per le voci ivi non presenti, ad altro prezzario approvato da una pubblica amministrazione, e con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- 5) quadro economico complessivo del servizio;
- 6) capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche;
- 7) atto di approvazione del progetto di servizi da parte del competente organo dell'Ente, riportante l'indicazione del codice CUP.

I suddetti documenti devono essere firmati digitalmente dal responsabile unico del procedimento nominato dall'Ente.

Firma digitale del legale rappresentante